MARTEDÌ 15 GIUGNO 2010

la Repubblica





LOREDANA TARTAGLIA

angiare buono e veloce si può e nella capitale il "break gourmet" ora è di casa. Una lista delle migliori rosticcerie, paninerie, pizzerie, salsamenterie, insomma di tutti quelle botteghe del gusto dove il popolo dei foodies - ovvero coloro che mangiano velocemente e in piedi possano essere soddisfatti, cela regalala nuova Guida dei Ristoranti di Repubblica in edicola da mercoledì 16 giugno. Tra le mille pagine si scova dove mangiare un buon supplì, un panino d'autore, un trancio di pizza soffice e digeribile, maanche tutte quelle specialità ideali da essere mangiate velocemente in piedi. I supplì classici romani, caldi a tutte le ore del giorno, abitano da Fran-chi in via Cola di Rienzo, antica gastronomia dove anche le pizzette napoletane sfornate al pomeriggio sono una verabontà da mangiare infretta per poi volare al lavoro o allo shopping, ma anche da RosticceRì dello chef Massimo Riccioli, la gastronomia d'autore di fronte al Senato, si possono mangiare gustosi arancini e mozzarelle in carrozza.

dinatamente al banco e si compone lo spuntino come si vuole con la pizza calda cotta nel forno a legna da Lo Zozzone in via del Teatro Pace e lo stesso avviene con una baguette croccante nella nuova Baguetteria ai Parioli in via Castellini o con una schiacciatina nel minuscolo Panini as you like in piazza di Pietra. Per gustarsi i piaceri della vita anche se la pausa è breve si può assaggiare il pani-

I suppli classici romani, caldi a tutte le ore del giorno, sono da Franchi. Le offerte di Riccioli e Colonna

no dello chef Antonello Colonna nel suo Open di via Nazionale, una rosetta con uova strapazzate e gustosa pancetta di Zibello, oppure i piccoli sandwich, ogni giorno freschi e con ingredienti diversi di Cristalli di Zucchero al Circo Massimo. Un panino su misura con speck del Trentino e magari una fetta di caciocavallo stagionato si compra da Ercoli, bottega a pochi passi dalla Rai di viale Siscelgono gli ingredienti disposti or- Mazzini per veri professionisti del gu-

sto, mentre un timballino mignon di anellini alla siciliana da mangiare anche in piedi con le mani, lo prepara con ingredienti doc la Pasticceria Siciliana in piazza Pio XI a pochi minuti da San Pietro. Pizza da chef da Pizzarium di Gabriele Bonci in via della Meloria, accompagnata durante la pausa pranzo da una birra belga o americana, ma anche la pizza bianca romana di Roscioli o del Forno Campo de' Fiori non teme rivali e va mangiata rigorosamente per la strada mentre si passeggia per il mercato. Al Portico d'Ottavia l'hot dog, il re dello street food americano, è in versione kasher da Fast Kasher, ma per chi ama i saporietnicici sono anche i falafel delle Piramidi in vicolo del Gallo vicino piazza Farnese da mangiare con tanto di salsa in un sol boccone. Il "trapizzino" di Stefano Callegarinel take away di Testaccio è un must e rilancia on the road la cucina romana visto che a metà strada tra il tramezzino ela pizza, viene farcito di coda alla vaccinara, di polpette al sugo, di coratella e carciofi, di seppie con piselli o di trippa. Ma qui anche i supplì aglio, olio e peperoncino o all'amatriciana sono il vero "street good", altro che street



IN STRADA Sotto, un locale di via della Pace Sulla Guida di Repubblica un indirizzario anche lo "street



